REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Servizio Rifiuti

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n. IN/2020/

Classif./Fasc. : 2020/G13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto**:** S763 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, per progetto incremento quantitativi attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante, stabilimento di S. Olcese (GE).
Riscontro a Vs. nota prot. n. PG/2020/340294.

In riferimento alla vs. nota PG/2020/340294, con la quale si richiede allo scrivente Servizio il contributo di competenza, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, si rileva quanto segue.

La Benfante S.r.l. ha iniziato la propria attività in questo sito nel 2013 in seguito ad una comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolta in procedura semplificata ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.; preliminarmente, era stata ottenuta da Regione Liguria l'esclusione da V.I.A. con Decreto 3810 del 29/10/2012 per l'attività di recupero di carta e cartone R3 con quantitativi superiori a 10 ton al giorno.
A seguito di sopravvenute esigenze dell'impresa, era stato richiesto alla Città Metropolitana di Genova il passaggio dalla procedura semplificata alla procedura ordinaria: era stato quindi rilasciato l'Atto 3711 del 13/10/2015 con il quale venivano autorizzati sostanzialmente gli stessi rifiuti prima gestiti in procedura semplificata, altri rifiuti non ricompresi nel DM 05/02/1998, con le attività di R3 di carta e cartone inferiori o uguali a 100 ton al giorno, di R12, D14 e D15 (queste ultime due per quantitativi giornalieri rispettivamente inferiori alle 20 ed alle 40 ton).
Nel corso del tempo sono state richieste diverse altre modifiche all'autorizzazione e da ultimo, il rinnovo della stessa che è stato recentemente rilasciato da parte della Città Metropolitana di Genova con P.D. n. 1809/2020.

A seguito del crollo del Ponte Morandi nell'agosto del 2018, per fronteggiare l'emergenza causata dall'aumento del flusso dei rifiuti che non potevano più essere gestiti dagli impianti interessati prima dal crollo e poi dalla ricostruzione del viadotto, è stata rilasciata e reiterata alcune volte un'ordinanza in deroga ai quantitativi autorizzati: con l'ultima Ordinanza n. 8/2020 del 12.08.2020, il Commissario Delegato all'emergenza, in deroga all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e per un periodo massimo di sei mesi, ha concesso l'aumento della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone da 100 t/giorno a 300 t/giorno e l'aumento delle volumetrie di stoccaggio istantaneo da 1.000 a 2.000 m3 per le seguenti tipologie di rifiuti:

- 150101 imballaggi di carta e cartone;
- 150102 imballaggi di plastica;
- 150103 imballaggi in legno;

- 150106 imballaggi in materiali misti;
- 150107 Imballaggi in vetro;
- 200101 carta e cartone;
- 200102 vetro;
- 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37;
- 200140 metallo;
- 200201 rifiuti biodegradabili;
- 200307 rifiuti ingombranti;
- 170201 legno.

Pertanto il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. è propedeutico alla richiesta di modifica dell'autorizzazione da inoltrare alla Città Metropolitana di Genova al fine di allineare i quantitativi di rifiuti autorizzati con quelli già gestiti in deroga commissariale.

La Benfante S.r.l. svolge le seguenti attività:

- attività R13 e D15, consistenti nello stoccaggio dei rifiuti in cassoni scarrabili o in balle o in cumuli nel caso di rifiuti solidi, in cassoni o cisterne scarrabili a tenuta stagna o in contenitori in plastica posti in bacino di contenimento in caso di rifiuti liquidi o fangosi;
- attività R12, consistente in attività di cernita, effettuata manualmente e con impianto decartonatore;
- attività D14, corrispondente al ricondizionamento, consistente essenzialmente nel riconfezionamento dei rifiuti in ingresso contenuti in piccoli imballi che sono disimballati e reimballati in contenitori più grandi per ottimizzare l'avvio allo smaltimento/recupero finale;
- attività R3, consistente nell'ottenimento di end of waste da rifiuti costituiti da carta e cartone e pallets.

Tra le diverse attività svolte, si ricava che le attività R12, R13, D14 e D15 non sono soggette a verifica di assoggettabilità a V.I.A. perché rivolte a quantitativi di rifiuti non pericolosi al di sotto delle rispettive soglie indicate all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006; pertanto l'unica attività su cui ricade l'obbligo di sottoposizione a verifica di assoggettabilità a V.I.A. è il recupero (R3) delle seguenti frazioni:

- carta e cartone (CER 150101 – 150105 – 150106 – 191201 – 200101), per la produzione di carta e cartone conformi alle norme UNI-EN 643, mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento;
- imballaggi in legno – pallets (CER 153103), mediante la riparazione dei pallets in modo tale da ottenere pallets rivendibili per gli scopi originari, per un quantitativo massimo recuperabile di 3 t/giorno.

Le attività sopra descritte comportano ovviamente la produzione di rifiuti che possono essere sia recuperabili sia non recuperabili: in uscita dall'impianto le frazioni non recuperabili sono destinate per ora alla discarica, in futuro il proponente prevede di destinarli all'impianto in corso di realizzazione del gruppo Relife, a cui appartiene la Benfante S.r.l., di produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario) in Provincia di Alessandria.

L'area dell'insediamento oggetto di modifica è sita in Via Gramsci 2 nel Comune di S. Olcese (GE). Dalla verifica dei criteri localizzativi del Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 14/2015, come riportati nella cartografia disponibile sul sito www.cartografia.regione.liguria.it, risulta l'interferenza con i seguenti criteri escludenti:

- aree all'interno di centri abitati, che non presentano una fascia di rispetto di almeno 200 m rispetto al perimetro dell'impianto;
- acquifero poroso del Torrente Polcevera;
- fascia fluviale B (area inondabile con Tempo di ritorno 200ennale) del Piano di Bacino;

Come comunicato con circolare prot. n. 109339 del 11/04/2018, i criteri localizzativi trovano applicazione per impianti di nuovo insediamento, mentre in caso di modifiche sostanziali che comportino nuove edificazioni o interventi suscettibili di interferenze con gli aspetti ambientali e paesistici sottesi ai criteri stessi, occorre una valutazione caso per caso relativa al bilancio degli impatti complessivi.

Considerata la prevalente tipologia di rifiuti trattati (carta e cartone) e il fatto che l'attuale autorizzazione comprende il "Piano di Prevenzione e Gestione acque di prima pioggia e di lavaggio" (PPG), si ritiene che la principale criticità ambientale derivi allo stato attuale dall'inondabilità dell'area.

Dalla documentazione presentata si ricava che è stata presentata al competente Settore Difesa Suolo istanza di autorizzazione idraulica per la demolizione del ponte esistente (manufatto a due campate con pila in alveo) e la realizzazione di una passerella ad unica campata con andamento arcuato con cuspide in mezzeria.

L'intervento è finalizzato al superamento della criticità idraulica, con una migliore fruibilità dell'area, che risulta comunque da tempo servita da una diversa accessibilità carrabile; si rimanda ai Settori competenti la valutazione dell'efficacia degli interventi sia ai fini della messa in sicurezza idraulica, sia più in generale della mitigazione del rischio idraulico quale possibile compensazione ambientale dell'incremento dell'attività oggetto della procedura di Screening/VIA.

In ultimo si segnala l'opportunità in fase autorizzativa di procedere all'aggiornamento del Piano di emergenza interno, ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018 ("Decreto sicurezza").

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni
documento firmato digitalmente

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – Vice
Servizio Rifiuti – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: protoc
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - tel. 010 548 5679, e-mail: emanuele.s

te
Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 19-11-2020 12:40:57
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023